



CITTA DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 2.0



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Dott. Arch. Alessandro Colombo

INDICE

1. PREMESSA
2. IL PROCESSO INTEGRATO DI DdP E RELATIVA VAS
3. L'INTEGRAZIONE DELLA COMPONENTE AMBIENTALE NEL DDP
 - 3.1 IL CONTENUTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE
 - 3.2 IL PARERE MOTIVATO
4. MONITORAGGIO

1. PREMESSA

con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 14/03/2013 è stato dato l'avvio al procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano ed eventuale revisione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, e della relativa VAS, con individuazione autorità competente e procedente;

con la medesima deliberazione sono stati individuati :

- il Funzionario Responsabile dell'Area Urbanistica e Gestione del Territorio, ing. Elisabetta Nani, quale autorità procedente,
- il Funzionario Responsabile dell'Area Edilizia e Ambiente, arch. Alessandro Colombo, quale autorità competente

con determinazione n. 435 del 01/08/2013 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati all'iter decisionale:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA Lombardia;
- ASL territorialmente competente;
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici
- Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici
- Soprintendenza per i beni archeologici
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- PLIS NATURALSERIO c/o Comune di Nembro
- UNIACQUE
- Parco dei Colli Bergamo gestore del SIC Canto Alto e Valle del Giongo (codice IT2060011)
- ATO – Consorzio Autorità d'Ambito Provincia di Bergamo

Enti territorialmente interessati:

- Regione;
- Provincia di Bergamo;
- Comunità Montana Valle Seriana;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Comuni confinanti (Nembro, Villa di Serio, Ranica, Ponteranica, Zogno);
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;
- Compagnia della Roggia Morlana;
- Consorzio del Bacino Imbrifero Montano

Quali soggetti gestori reti:

- ENEL
- TERNA
- Telecom
- SNAM
- TEB – Tramvie Elettriche Bergamasche
- UNIGAS

Quale pubblico e pubblico interessato:

- la cittadinanza
- Legambiente
- Italia Nostra

Con i Soggetti coinvolti, è stato garantito un dialogo costante, al fine di pervenire a scelte di programma sostenibili. A tale scopo sono state organizzate le due sedute di Conferenza di Valutazione, tenutesi in data

09/09/2013, prima seduta della Conferenza di Valutazione;

07/02/2014, seconda seduta della Conferenza di Valutazione.

Nel corso della prima Conferenza di valutazione è stato illustrato il documento di Scoping. Durante e a seguito dello svolgimento della conferenza stessa sono state presentate n. 5 osservazioni/pareri da parte dei seguenti soggetti:

- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI (rif. prot. n. 12290/2013)
- PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE Ambiente – VAS (rif. prot. n. 12037/2013)
- DIREZIONE REGIONALE per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (rif. prot. n. 12272/2013)
- UNIACQUE s.p.a. (rif. prot. n. 12376/2013)
- SNAM Rete Gas s.p.a. (rif. prot. n. 13308/2013)

In data 13/12/2013 il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica sono stati pubblicati sul sito della Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>; copia della suddetta documentazione è stata depositata presso gli uffici dell’Autorità Procedente e dell’Autorità Competente per la VAS;

L’avviso dell’avvenuta messa a disposizione della documentazione è stato pubblicato sul sito della Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>, per 60 giorni a decorrere dal giorno 13/12/2013;

In data 07/02/2014 si è svolta la seconda seduta della conferenza di valutazione alla quale hanno partecipato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

Della conferenza è predisposto apposito verbale, messo a disposizione sul sito della Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>;

Nel corso e a seguito della seconda Conferenza di Valutazione sono pervenuti contributi da parte dei seguenti soggetti:

- PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE Ambiente – VAS (rif. prot. n. 1818/2014)
- ASL di Bergamo (rif. prot. n.1928/2014)
- UNIGAS (rif. prot. n. 1330/2014)
- CONSORZIO DI BONIFICA MEDIA PIANURA BERGAMASCA (rif. prot. n. 437/2014)
- ENEL s.p.a. (rif. prot. n. 18100/2013)

Al termine del periodo di pubblicazione di 60 giorni, ovvero alla data del 11/02/2014, sono pervenute le seguenti osservazioni e proposte che sono state opportunamente vagliate riscontrando, tuttavia, che la loro valenza interessa prevalentemente gli elaborati di P.G.T.:

- a) MOROTTI ELISA (rif. prot. n. 461/2014);
- b) LICINI BRUNA (rif. prot. n. 1321/2014);
- c) CURNIS DOLFO (rif. prot. n. 1362/2014);
- d) BEGNINI SPA (rif. prot. n. 1777/2014);
- e) TIRONI SPA (rif. prot. n. 1998/2014);
- f) CURNIS LUIGI (rif. prot. n. 2025/2014);

I contributi pervenuti sono stati presi in considerazione, contraddetti e recepiti ove ritenuti migliorativi della proposta di piano.

2. IL PROCESSO INTEGRATO DI DdP E RELATIVA VAS

Il percorso di Valutazione Ambientale del P.G.T. 2.0 è stato organizzato e gestito con la finalità di garantire la sostenibilità tra gli obiettivi e le azioni previste dal piano e la componente ambientale fin dalle fasi iniziali del processo di programmazione.

Il modello metodologico – procedurale di riferimento è quello riportato nell'allegato 1 a) alla D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.

Il percorso intrapreso ha portato alla definizione del Rapporto Ambientale e ai suoi successivi approfondimenti, che hanno permesso di formulare il parere motivato finale inerente al procedimento di Valutazione Ambientale – VAS relativo al PGT 2.0.

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati al processo di formazione del PGT 2.0, sono stati coinvolti i soggetti sopra elencati.

3. L'INTEGRAZIONE DELLA COMPONENTE AMBIENTALE NEL PGT 2.0

STRATEGIE DI SVILUPPO DEL DOCUMENTO DI PIANO

Gli obiettivi con possibili ricadute sull'ambiente che il PGT 2.0 si propone sono, in sintesi, i seguenti:

CONSUMO DEL TERRITORIO ZERO:

Dai dati di monitoraggio sulle proiezioni di sviluppo residenziale, dall'analisi delle potenzialità edilizie esistenti nel tessuto urbano consolidato, dalla volontà di contenere il consumo di suolo, dalla volontà di dare appetibilità al patrimonio edilizio esistente, il PGT 2.0 non prevede nuove aree edificabili esterne alla città già costruita. Si prevede, altresì, l'eliminazione dell'ATR 2 ubicato a Olera che avrebbe potuto, peraltro, interferire con il Sito di Interesse Comunitario denominato "Canto Alto e Valle del Giongo", interessante i comuni di Zogno e Ponteranica e che confina, per un tratto di circa 700 mt, con la parte più occidentale del comune di Alzano Lombardo.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE PER EVITARE CONSUMO DEL TERRITORIO:

Il Piano si pone l'obiettivo di fornire impulso al settore edilizio, agevolare la riqualificazione architettonica, funzionale ed energetica degli edifici esistenti, rispondere alle esigenze di ampliamento abitativo familiare tramite la predisposizione di una specifica disciplina urbanistico – edilizia. All'interno della stessa sono previste anche agevolazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche che contemplano sistemi di accessibilità a persone diversamente abili e agli anziani.

VALORIZZAZIONE DELLA COMPONENTE AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO

Elemento connotativo e progettuale del PGT 2.0 è il Parco "NaturalSerio" attraverso il quale si prevede di approfondire i contenuti naturalistici del territorio già costruito, al fine di ampliare la componente ecologica soprattutto lungo il Serio, le rogge Morlana e Seriola, il Luio, la Nesa e i suoi affluenti.

E' previsto l'ampliamento del perimetro del PLIS "NaturalSerio" con inclusione nel parco delle aree della valle Grumello, Diebra e Belvedì. E' stata inoltre realizzata la mappatura e qualificazione della rete sentieristica con individuazione dei sentieri quale patrimonio paesistico locale.

L'ECONOMIA

Il Piano si pone l'obiettivo di stabilire norme che garantiscono ampliamenti veloci di capannoni e edifici produttivi, nonché la collocazione di attrezzature funzionali alle attività produttive. E' stata ripensata la disciplina del Piano delle Regole inerente questi ambiti, consentendo, con norme più flessibili, di offrire una più immediata risposta alle eventuali necessità di sviluppo e ammodernamento delle realtà già insediate sul territorio. A fronte di questa maggiore flessibilità il Piano richiede un'attenta, maggiore e puntuale valutazione dell'eventuale presenza di elementi di criticità derivanti dall'interazione tra ambiti a destinazione produttiva e ambiti a destinazione residenziale, affiancando gli interventi edilizi con opere di mitigazione ambientale.

AGRICOLTURA

L'attività agricola non costituisce, per la realtà economica di Alzano Lombardo un elemento di particolare rilievo, posto che il territorio, in larga parte collinare e montano, non offre opportunità concrete affinché si possa ipotizzare un significativo sviluppo del settore primario. E' stata tuttavia prevista la possibilità di realizzazione di attività agricole anche a livello hobbistico come stalle di piccole dimensioni, pollai, legnaie e fienili, al fine di garantire un presidio indispensabile per l'equilibrio idrogeologico del territorio.

3.1 IL CONTENUTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è stato redatto secondo quanto indicato dall'art. 5 della Direttiva 2001/42/CE e, più precisamente, coerentemente con i contenuti dell'Allegato I della stessa Direttiva, di seguito elencati:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;
- c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;
- j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Il Rapporto Ambientale è stato così articolato:

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Direttiva Europea sulla VAS
- Direttive europee sulla partecipazione e sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale
- La normativa italiana
- La normativa della Regione Lombardia
- Strumenti di pianificazione sovraordinata
- Il quadro dei soggetti coinvolti nel processo di VAS

SCHEMA OPERATIVO

- Definizione dello schema operativo
- Scopo e organizzazione del Rapporto Ambientale

RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE

- Quadro conoscitivo: inquadramento dell'area e delle matrici ambientali
- Quadro della pressione antropica sull'ambiente
- Elementi di criticità e sensibilità ambientale e potenzialità del territorio

QUADRO CONOSCITIVO: INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELLE MATRICI AMBIENTALI

- Geologia
- Pericolosità sismica
- Idrografia
- Siti di Rete NATURA 2000

QUADRO DELLA PRESSIONE ANTROPICA SULL'AMBIENTE

- Qualità del clima acustico
- Intensità campi elettromagnetici
- Radiazioni Ionizzanti (Radon)
- Distribuzione idrica tramite acquedotto comunale
- Inquinamento idrico
- Consumi idrici
- Approvvigionamento idrico autonomo
- Sorgenti e pozzi
- Inquinamento atmosferico

USO DEL SUOLO

- Uso del suolo urbanizzato

ATTIVITÀ ECONOMICHE CON POTENZIALI IMPATTI SULL'AMBIENTE

- Siti contaminati
- Impianti di trattamento rifiuti
- Cave
- Industrie a rischio di incidente rilevante (RIR)
- Impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
- Aziende insalubri
- Insediamenti produttivi
- Allevamenti zootecnici
- Rifiuti
- Energia
- Amianto: Estensione coperture in amianto nel territorio
- Mobilità e trasporti
- Struttura della rete ciclabile

SINTESI DELLO STATO ATTUALE

- Valutazione del Quadro Conoscitivo
- Elementi di sensibilità ambientale
- Elementi di potenzialità ambientale

FASI METODOLOGICHE DEL PROCESSO DI VAS E PARTECIPAZIONE

- Orientamento e Impostazione
- Elaborazione e Redazione
- Adozione e Approvazione
- Attuazione e gestione

QUADRO RICOGNITIVO PER LA DIMENSIONE AMBIENTALE: RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE CRITICITÀ E DEI FATTORI DI INCIDENZA

- Ambito di indagine e definizione delle informazioni
- Elementi di criticità e positività ambientale

- Articolazione degli obiettivi e analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione esterna
- Indirizzi per la pianificazione comunale e criteri per l'approvazione dei P.R.G.(P.G.T.) comunali
- Identificazione delle azioni - schede tematiche finalità-azioni
- Stima degli effetti ambientali, elaborazione degli indicatori
- Confronti e alternative
- Verifica coerenza interna : matrici di impatto
- Schede approfondimento (azioni – interventi)
- Programma di monitoraggio “EX POST”
- Identificazione degli indicatori ambientali
- Le azioni di Piano
- Selezione delle alternative di Piano
- Gli ambiti di Trasformazione

Le informazioni e i dati, contenuti nel Rapporto Ambientale, sono tratti dai sistemi informativi di livello sovracomunale e sono stati individuati con l'obiettivo di determinare le dinamiche in atto, le criticità e le potenzialità del territorio di riferimento.

In particolare, gli obiettivi di rilevanza ambientale fanno riferimento a quelli espressi dai piani territoriali sovraordinati: Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Tra i contenuti del Rapporto Ambientale sono evidenziate:

- le modalità di recepimento e di adeguamento alle peculiarità dei territori comunali;
- l'integrazione con gli obiettivi specifici di interesse locale;
- la coerenza delle azioni e degli interventi di piano.

In particolare, altresì, nella valutazione delle azioni di piano finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo (comma 2b dell'art. 8 della L.R. 12/2005), il Rapporto Ambientale illustra come il DdP fornisca concrete risposte relativamente agli obiettivi prioritari di:

- riqualificazione del territorio;
- minimizzazione del consumo di suolo;
- utilizzazione ottimale delle risorse territoriali ed energetiche;
- ottimizzazione della mobilità e dei servizi.

3.2 IL PARERE MOTIVATO

L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, ha formulato con (det. n. 98 del 20/02/2014) il parere motivato, che contiene considerazioni, indicazioni e prescrizioni recepite nel testo e negli elaborati del PGT 2.0 ovvero da recepirsi nelle fasi attuative dello stesso.

La tabella seguente sintetizza i contenuti del parere motivato recepiti nel PGT 2.0

Contenuti del parere motivato	Recepimento nel DdP
-------------------------------	---------------------

RADIAZIONI IONIZZANTI

Attenzione particolare al fattore di rischio specifico e adozione di specifiche misure di prevenzione derivanti dai	Il Comune di Alzano Lombardo ha già recepito nel
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------

<p>livelli di rischio di esposizione al gas radon. Si dovranno garantire criteri e sistemi di progettazione e costruzione tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al gas Radon.</p>	<p>Regolamento Edilizio Comunale indicazioni puntuali circa il rispetto della normativa vigente in materia; si provvederà all'aggiornamento del Regolamento stesso con le modalità indicate dall'ASL nel parere allegato alla 2^a conferenza di valutazione</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Contenuti del parere motivato	Recepimento nel DdP
<p>Risulta opportuno inoltrare alle Società TERNA e ITALGEN una richiesta delle distanze di "prima approssimazione" alle quali far riferimento in fase di presentazione di eventuali progetti di edificazione ai fini della verifica di fattibilità degli stessi in corrispondenza delle loro linee, come emerso in occasione della 2^a conferenza di valutazione</p>	<p>Nella Carta dei vincoli (tav. A7) del PGT 2.0, sono già correttamente tracciate le linee elettriche TERNA e ITALGEN. Una volta acquisite indicazioni puntuali circa le distanze di "prima approssimazione", in fase di pubblicazione del PGT 2.0 si provvederà, se del caso, all'aggiornamento/integrazione delle norme del Piano delle Regole</p>

SITI CONTAMINATI

Contenuti del parere motivato	Recepimento nel DdP
<p>Il nuovo strumento urbanistico prevede la riconferma dell'ambito (ATR1), corrispondente all'allocazione di nuove volumetrie residenziali nell'area "HP Center" di via Ripa; a tale operazione urbanistica è inoltre connessa la formazione di un ambito di verde pubblico nell'area ex Zerowatt" in via Meer, disciplinata dall'art. 8 dei Criteri di attuazione del DdP. Tale disciplina prevede la possibilità per il comparto di via Meer, in subordine a tale destinazione a servizio, di una "ristrutturazione produttiva" finalizzata all'avvio di nuove attività produttive leggere compatibili con l'intorno urbano.</p> <p>Al riguardo pare opportuno precisare, rispetto alle previsioni inerenti all'area "ex Zerowatt", sulla base di quanto segnalato dal competente ufficio bonifiche della Provincia di Bergamo, che l'attuazione delle previsioni di piano inerenti tale comparto è subordinata alla conclusione del procedimento di bonifica già in corso sull'area, tenendo conto dell'effettiva destinazione che verrà attribuita alla stessa.</p>	<p>Si demanda l'attuazione di queste prescrizioni alla fase progettuale attuativa, anche se già i Criteri di Attuazione del DdP (All. A/12) del PGT 2.0 prevedono quali obiettivi strategici dell'Ambito di Trasformazione ATR1 la "bonifica e formazione di un parco urbano nell'area ex Zerowatt" in via Meer</p>

GESTIONE DELLE ACQUE

Contenuti del parere motivato	Recepimento nel DdP
<p>Per l'Ambito di Trasformazione ATR1 è necessario individuare gli obiettivi fondamentali che dovranno guidare la progettazione esecutiva, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ le nuove fognature siano di tipo separato come previsto dall'appendice G delle norme tecniche attuative del PTUA;➤ una volta realizzate le nuove espansioni siano verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli eventuali sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;➤ le nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato devono essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione consortile dei reflui fognari che ne deriveranno;➤ in fase di predisposizione dei regolamenti attuativi del PGT, si dovrà tenere conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica.	<p>Si demanda l'attuazione di questi obiettivi alla fase progettuale attuativa</p>

IDROGRAFIA

Contenuti del parere motivato	Recepimento nel DdP
<ul style="list-style-type: none">➤ si chiede di evidenziare nelle tavole di PGT anche i vincoli relativi alla normativa di polizia idraulica	<p>gli elaborati del Reticolo Idrico Minore del Comune di Alzano Lombardo, costituiscono già parte integrante, e allegati, del P.G.T. 2.0</p>

SUOLO

Contenuti del parere motivato	Recepimento nel DdP
<ul style="list-style-type: none">➤ In riferimento alla nota dell'ASL di Bergamo (rif. prot. n.1928/2014), depositata in occasione della 2^a conferenza di VAS, in particolare per quanto attiene alla necessità di consumo di suolo per eventuali ampliamenti cimiteriali, si dovrà provvedere alla predisposizione di idoneo Piano Regolatore Cimiteriale	<p>Allo stato attuale non sono state rilevate particolari criticità che possano obbligare ampliamenti. Considerato che il Piano Regolatore Cimiteriale è strumento attuativo puntuale, sono fornite all'Amministrazione Comunale indicazioni circa la necessità di predisposizione dello stesso</p>

4. MONITORAGGIO

Il Rapporto Ambientale prevede un sistema di monitoraggio con i seguenti obiettivi:

- valutare gli effetti ambientali significativi connessi alla realizzazione del P.G.T. 2.0;
- individuare eventuali criticità, al fine di prevenire potenziali effetti negativi;
- fornire le indicazioni necessarie in ordine all'adozione di eventuali misure correttive finalizzate ad un'eventuale rimodulazione delle azioni previste nel P.G.T. 2.0.

Nelle diverse fasi di attuazione del P.G.T. 2.0 comportanti possibili ricadute sull'ambiente, saranno acquisiti i dati e le informazioni relative al contesto ambientale e verificato il loro andamento in riferimento alla situazione iniziale descritta nel Rapporto Ambientale.

A seguito delle relative valutazioni saranno, se del caso, proposte azioni correttive necessarie per consentire un riallineamento del P.G.T. 2.0 nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi ambientali indicati e, quindi, un eventuale aggiornamento del P.G.T. stesso.

Dal quadro procedurale adottato e dalle rilevanze sopra evidenziate, appare evidente la significatività del contributo fornito dal procedimento di VAS alla definizione dei contenuti del P.G.T. 2.0, comprovandone, pertanto, l'efficacia.

A conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica, relativo a tutte le fasi precedenti all'adozione e a valle della conferenza di valutazione finale, l'Autorità Competente esprime parere motivato POSITIVO.

In merito al percorso metodologico – organizzativo adottato ai sensi del comma 4 dell'art.4 della L.R. 12/2005, si constata che esso risulta coerente a quello definito dall'allegato 1L della deliberazione di Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. IX/761 e alle vigenti disposizioni in materia, con particolare riguardo alla direttiva 2001/42/CE.

L'Autorità Competente
Dott. Arch. Alessandro Colombo